



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO

LA SOSTENIBILITÀ AD OGNI COSTO

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Settore: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
7. Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti
8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Tutelare, proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale, anche riducendo la produzione di rifiuti prodotti, dei comuni di Mugnano di Napoli (NA), Sant'Antimo (NA), Massa di Somma (NA), San Sebastiano al Vesuvio e Pozzuoli (NA) informando e sensibilizzando i cittadini a comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale mediante azioni di riqualificazione urbana che coinvolgano in particolar modo le persone a rischio di esclusione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE A: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

Elemento caratterizzante il progetto è l'impronta sinergica e partecipativa che hanno i comuni coinvolti, anche indirettamente, essendo comuni limitrofi. Al centro dunque delle attività c'è un'azione trasversale di comunicazione intesa non solo come promozione del progetto finalizzata al coinvolgimento dei destinatari, ma anche come divulgazione dei risultati e dei prodotti delle attività e dei messaggi ad essi connessi. Al fine di raggiungere il più alto numero di destinatari possibile, saranno attivati tutti i principali canali di comunicazione digitale: siti internet, social network, blog, giornali on line.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Attività A.1: Ideazione di un piano di comunicazione

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori esperti nella pianificazione che identifichi strumenti e target per favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto e terrà conto di tutti gli obiettivi

| | |
|---|--|
| | <p>strategici dell'attività B.1 "Campagna di sensibilizzazione: "Una vita sostenibile"</p> <p>Gli operatori volontari avranno la possibilità di elaborare le strategie comunicative al fine di intercettare in particolar modo la fascia giovani. Si occuperanno di suggerire agli esperti la migliore veste grafica, i loghi e il contenuto dei messaggi da veicolare.</p> |
| Attività A.2: Identificazione grafica per l'utilizzo degli strumenti di comunicazione | <p>Gli operatori volontari avranno la possibilità di elaborare le strategie comunicative al fine di intercettare in particolar modo la fascia giovani. Si occuperanno di suggerire agli esperti la migliore veste grafica, i loghi e il contenuto dei messaggi da veicolare.</p> |
| Attività A.3: Attivazione social network dedicati al progetto | <p>Gli operatori volontari si occuperanno di realizzare, gestire e moderare le pagine e account social (twitter, facebook, instagram, tik tok, gruppi whatsapp) di progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare dei risultati raggiunti. Si svolge durante tutta la durata del progetto.</p> |
| AZIONE B: SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DELLA CITTADINANZA | |
| <p>La presente azione intende sensibilizzare i cittadini circa il tema dello sviluppo sostenibile, coinvolgere, incentivare e convertire la cittadinanza verso uno stile di vita ecologico. Lo scopo principale è informare gli individui sull'Agenda 2030 dell'Onu in cui sono sanciti i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile. L'educazione deve mirare a tutti i livelli e fasce d'età per permettere ad ogni individuo di conoscere chi e che cosa lo circonda per costruire una sana relazione tra soggetto, ambiente ed economia. La conoscenza deve porre le basi per attuare una rivoluzione intellettuale basata sul benessere collettivo, attualmente, presente in tutti i paesi del mondo. Saranno veicolate informazioni utili alla collettività accompagnandola verso la scoperta della sostenibilità e della migliore realizzazione della differenziazione dei rifiuti nonché della riduzione a monte della produzione degli stessi. Questa azione prevede, inoltre, la realizzazione di attività di cittadinanza attiva (come ad es. le giornate ecologiche) che hanno l'obiettivo di recuperare intere aree deturpate dai rifiuti, rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini (in particolare minori e giovani), consentire a questi ultimi di riappropriarsi degli spazi pubblici sia in termini fisici che emozionali.</p> | |
| ATTIVITÀ | DESCRIZIONE |
| Attività B.1: Campagna di sensibilizzazione: "Una vita sostenibile" | <p>Gli operatori volontari avranno il fondamentale compito di contattare tutti gli stakeholder, di gestire il flusso di comunicazione con questi ultimi, calendarizzare gli incontri di pianificazione e coordinamento, partecipando agli stessi con ruolo attivo in quanto essi stessi sono attori protagonisti dell'attività. Si occuperanno della realizzazione, di concerto con gli esperti, dei contenuti da veicolare durante la realizzazione della campagna sia dal vivo che on-line. Si occuperanno delle fasi organizzative dei seminari informativi sia fisici che on line.</p> <p>Tutti gli operatori di tutte le SAP di progetto avranno la possibilità di coordinarsi, concertarsi e realizzare gli eventi in modo condiviso al fine di massimizzarne anche l'impatto mediatico.</p> |
| Attività B.2: "Le giornate più belle" | <p>Gli operatori volontari si occuperanno di pianificare e organizzare con gli operatori esperti le giornate ecologiche e i "laboratori del riciclo" presso gli istituti scolastici le cui opere saranno poi utilizzate per abbellire e per lanciare forti</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>messaggi di sensibilizzazione presso le aree in cui si interverrà. “Le giornate più belle” si svolgeranno presso i luoghi simbolo e maggiormente frequentati presso ogni singolo comune coinvolto. Di concerto con i cittadini, le associazioni, gli studenti, e gli operatori esperti si provvederà non solo a ripulire queste aree, ma anche ad abbellirle con installazioni, opere e sculture amatoriali (tutte realizzate con materiale di riciclo).</p> |
| <p>Attività B.3: “Informi-AMO la sostenibilità”</p> | <p>Gli operatori volontari affiancheranno gli esperti nella organizzazione e gestione di uno sportello fisico ed un on-line (con l’ausilio del sito istituzionale e dei social network dedicati al progetto “AZIONE A”) che avranno il compito di informare i cittadini circa i comportamenti sostenibili tra cui, in primis, la corretta procedura di differenziazione dei rifiuti e i piccoli accorgimenti quotidiani che consentono di ridurre la produzione di rifiuti a monte. Gli operatori volontari si occuperanno, dunque, di tutte le attività connesse allo sportello: Produzione materiale informativo (cartaceo e digitale) Accoglienza e supporto informativo dei cittadini; Distribuzione del materiale informativo; “Enviromental Coach”: gli operatori volontari saranno a tutti gli effetti dei “trainer di sostenibilità” che forniranno consigli, informazioni utili anche sul corretto svolgimento della raccolta differenziata presso il proprio territorio.</p> |
| <p>AZIONE C: RIQUALIFICHIAMOCI</p> | |
| <p>Si rende necessario, in una realtà territoriali così ampie come quelle coinvolte nel presente progetto, prevenire qualsiasi tipo di ricorso allo sversamento illegale dei rifiuti, al deposito scorretto dei rifiuti ingombranti e al pericoloso manifestarsi di roghi anche tossici. È necessario quindi attivare una serie di interventi capaci di tenere il territorio sotto controllo, partendo dalla immediata riconoscibilità delle aree adibite al deposito dei rifiuti e intervenendo poi, nella responsabilizzazione della comunità attraverso la costruzione di una rete che renda immediato il contatto fra cittadini e forze competenti, integrando quindi il controllo della comunità al sistema di videosorveglianza comunque da ampliare su tutte le zone critiche del territorio. La cittadinanza, inoltre, deve essere all’altezza di riconoscere un pericolo e deve avere ben chiare le modalità con cui agire per evitare interventi che possano metterla in pericolo.</p> | |
| <p>ATTIVITÀ</p> | <p>DESCRIZIONE</p> |
| <p>Attività C.1: “Altro che droni”</p> | <p>Gli operatori volontari supporteranno le attività di pianificazione e realizzazione di sopralluoghi fisici e virtuali del territorio (attraverso l’ausilio di software che generano immagini virtuali della Terra utilizzando immagini satellitari ottenute dal telerilevamento terrestre, es. Google Earth) finalizzati all’individuazione e valutazione dello stato dell’arte dei siti che si trovano già in stato di abbandono, di degrado e di quelli che sono maggiormente a rischio. Gli operatori volontari: parteciperanno alle riunioni di pianificazione e individuazione delle aree territoriali; promuoveranno le iniziative di mappatura e monitoraggio del territorio; accoglieranno le richieste di adesione all’iniziativa da parte della cittadinanza tutta;</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>supporteranno l'organizzazione delle attività di indagine , monitoraggio e mappatura anche dal punto di vista logistico. La suddetta indagine sarà fondamentale per indirizzare e rendere maggiormente consapevoli le scelte strategiche e di programmazione e individuazione delle aree da riqualificare (Attività C.2).</p> |
| <p>Attività C.2: "Riqualificazione del territorio: adottiamo la sostenibilità"</p> | <p>Gli operatori volontari saranno impegnati nella pianificazione e nell'implementazione delle attività di riqualificazione e di adozione del territorio. Si occuperanno di coordinare tutti i potenziali stakeholder territoriali (le associazioni, i gruppi informali di cittadini, gli studenti e gli anziani così come le attività produttive ed imprenditoriali) che potranno decidere di adottare queste aree occupandosi della loro cura nel tempo e di destinarla alla realizzazione di eventi ludici, culturali, ricreativi e di promozione del territorio e delle sue tipicità (fiere, sagre, eventi ecc.). A seconda delle specifiche peculiarità di ogni singola area saranno realizzati le seguenti attività: pulizia, cura e manutenzione; installazione di panchine e giostrine per bambini; piantumazione di essenze floreali ed arboree; realizzazione di aree pic-nic; realizzazione aree di sosta per escursionisti (in particolar per punti panoramici);</p> |
| <p>AZIONE D: UNA "NATURALE" SCOPERTA</p> | |
| <p>ATTIVITÀ</p> | <p>DESCRIZIONE</p> |
| <p>Attività D.1: "Verso la natura ed oltre"</p> | <p>Al fine di accrescere il proprio senso di appartenenza al territorio e la volontà di salvaguardarlo è necessario conoscerlo a fondo soprattutto nelle sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche. Per tale ragione gli operatori volontari organizzeranno escursioni e visite guidate (almeno 3 per ogni ente coprogettante) presso il Parco Nazionale del Vesuvio. Gli operatori volontari programmeranno gli itinerari, di concerto con le guide turistiche, si occuperanno della promozione delle visite guidate, della raccolta di adesioni e parteciperanno in prima persona alle visite e alle escursioni per coadiuvare le guide nella gestione dei gruppi in particolar modo delle persone a rischio di esclusione sociale.</p> |
| <p>AZIONE E: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO Gli operatori volontari saranno impegnati in ulteriori attività sociali che consentiranno loro di conoscere a fondo l'ente d'accoglienza presso cui scelgono di svolgere attività di servizio civile. Le attività potranno eventualmente consentire di supportare l'ente in azioni di supporto della cittadinanza tutta, nei limiti e previsti dai settori e gli ambiti d'intervento del servizio civile universale.</p> | |

SEDI DI SVOLGIMENTO

| ENTE | ENTE SEDE | INDIRIZZO | COMUNE |
|-------------------------------------|--|-----------------------------|------------------------------------|
| COMUNE DI MASSA DI SOMMA | COMUNE DI MASSA DI SOMMA - TURISMO | VIA VESERI 5 | MASSA DI SOMMA [Napoli] |
| COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI | COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 5 | PIAZZA MUNICIPIO 1 | MUGNANO DI NAPOLI [Napoli] |
| COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) | PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA | VIA ROMA 168 | SANT'ANTIMO [Napoli] |
| COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) | PROTEZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE | VIA ROMA 168 | SANT'ANTIMO [Napoli] |
| COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - ECOLOGIA | PIAZZA RAFFAELE CAPASSO 1 | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Napoli] |
| COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) | CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO | PIAZZA PLEBISCITO 1 | ARIANO IRPINO [Avellino] |
| PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI | PARCO BORBONICO DEL FUSARO | PIAZZA GIOACCHINO ROSSINI 2 | BACOLI [Napoli] |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio:

| ENTE | COMUNE | COD. SEDE | N. POSTI |
|-------------------------------------|--------------------------------|-----------|----------|
| COMUNE DI MASSA DI SOMMA | MASSA DI SOMMA [Napoli] | 152711 | 4 |
| COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI | MUGNANO DI NAPOLI [Napoli] | 152652 | 6 |
| COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) | SANT'ANTIMO [Napoli] | 206575 | 5 |
| COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) | SANT'ANTIMO [Napoli] | 206579 | 5 |
| COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Na] | 152633 | 6 |
| COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) | ARIANO IRPINO [Avellino] | 213472 | 12 |
| PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI | BACOLI [Napoli] | 213108 | 4 |

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni

concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).

- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

| | |
|---|--------------------|
| Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione): | max 40 p.ti |
| Colloquio: | max 60 p.ti |

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

| Elemento in valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio |
|--|------------------------|-----------|
| Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea) | | |

| | | |
|----------------------------|---|----|
| Titolo di studio | Per ogni anno di scuola superiore terminato | 1 |
| | Diploma | 6 |
| | Laurea triennale | 7 |
| | Laurea Magistrale o equipollente | 8 |
| | Laurea Magistrale o equipollente più Master | 10 |
| Punteggio max acquisibile: | | 10 |

| Elemento in valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio | |
|--|---|--|-----|
| <p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> | | | |
| | | Parziale | Max |
| Precedenti esperienze di volontariato | Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione | 1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg | 12 |
| | Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente | 0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg | 6 |
| | Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente | 0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg | 3 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 21 |
| <p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> | | | |
| | Fino a 6 mesi | | 2 |

| | | | |
|--|--------------------------------|----------|-----|
| Altre precedenti esperienze | Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno | 4 | |
| Punteggio max acquisibile: | | | 4 |
| <p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p> | | | |
| | | Parziale | Max |
| Conoscenze / competenze acquisite | Certificate | 0,5 | 2 |
| | Non certificate | 0,25 | 1 |
| Punteggio max acquisibile: | | | 3 |
| <p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p> | | | |
| Titoli professionali | Percorso completato | 2 | |
| | Percorso non completato | 1 | |
| Punteggio max acquisibile: | | | 2 |

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

| Modalità | Elemento di valutazione | | Punteggio (min – max) |
|------------|-------------------------|--|-----------------------|
| Intervista | Conoscenza del progetto | Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc. | 0 - 10 |

| | | | | |
|--|--------------------------|--|--|---------------|
| | | Motivazioni e disponibilità | <i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i> | 0 - 10 |
| | | Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto | <i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i> | 0 - 10 |
| | | Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza | <i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i> | 0 - 5 |
| | | Problem solving | <i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i> | 0 - 5 |
| | Test a risposta multipla | Conoscenza del Servizio Civile | <i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i> | 0 - 10 |
| | | Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale | <i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i> | 0 - 5 |
| | | Conoscenze informatiche | <i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i> | 0 - 5 |

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari si terrà presso la sede operativa di Opportunity Aps sita presso il Centro Direzionale di Napoli, Isola F 11 e presso la sede della Fondazione Pientia sita in Via Aldo Moro, in Pontecagnano Faiano (SA) per l'associazione IRIDE.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi

| ENTE SEDE | INDIRIZZO | COMUNE |
|--|-----------------------------|------------------------------------|
| COMUNE DI MASSA DI SOMMA - TURISMO | VIA VESERI 5 | MASSA DI SOMMA [Napoli] |
| COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - MUNICIPIO 5 | PIAZZA MUNICIPIO 1 | MUGNANO DI NAPOLI [Napoli] |
| PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA | VIA ROMA 168 | SANT'ANTIMO [Napoli] |
| PROTEZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE | VIA ROMA 168 | SANT'ANTIMO [Napoli] |
| COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - ECOLOGIA | PIAZZA RAFFAELE CAPASSO 1 | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Napoli] |
| CASA COMUNALE DI ARIANO IRPINO | PIAZZA PLEBISCITO 1 | ARIANO IRPINO [Avellino] |
| PARCO BORBONICO DEL FUSARO | PIAZZA GIOACCHINO ROSSINI 2 | BACOLI [Napoli] |

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la

partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di informazione in aula circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.) (**DLGS 81/2018**)

- **6 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **34 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **28 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITÀ COESE E SOSTENIBILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

OBIETTIVO 3: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURaturi E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ’

È prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità economiche (ISEE inferiore o uguale a Euro 15.000,00)

È necessario attestarlo con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l’impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. Il tutoraggio durerà 27 ore di cui 23 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Si precisa che n. 9 ore delle 23 ore complessive di tutoraggio collettivo saranno realizzate on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle 27 ore totali previste), mentre le 4 ore di tutoraggio individuale saranno svolte in presenza. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Durante il terz'ultimo mese saranno organizzati tre diversi incontri. Il primo incontro prevede attività di accoglienza e informazione sul percorso. In questa prima fase, il gruppo sarà invitato ad una riflessione personale e di gruppo circa le competenze acquisite. Il secondo incontro prevede l'introduzione del concetto di intelligenza emotiva. Il terzo incontro sarà incentrato sulle competenze chiave.

Durante il penultimo mese di servizio civile sarà realizzato un incontro incentrato sulle fonti per ricercare lavoro, un incontro sarà incentrato sulle principali metodologie di selezione del personale ed infine un incontro circa le opportunità di formazione, volontariato e lavoro presenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo.

L'ultimo mese sarà dedicato ad attività di restituzione, follow up e ad attività individuali.

Le principali attività del percorso di tutoraggio saranno:

- Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di approfondire la riforma del lavoro.

L'implementazione del percorso di tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile. gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni. Sono previste, infatti, ulteriori attività opzionali per gli operatori volontari.